

Vista la L.R. 5.8.2003 n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17.3.2000 n. 26" ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto n. 2817 del 15.06.2006 con il quale si attribuisce al sottoscritto l'incarico a scavalco di responsabile del settore "Programmi intersettoriali ed integrati. Industria";

Visto il "Nuovo patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" (Patto) sottoscritto in data 30/03/2004 tra la Regione Toscana, le istituzioni locali e le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori che individua tra le aree progettuali la n. 6 "Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali" la cui responsabilità gestionale è stata attribuita al sottoscritto;

Visto l'"Avviso per la Manifestazione di Interesse per il cofinanziamento di interventi a favore del sistema produttivo regionale e finalizzati al rafforzamento della competitività dei contesti territoriali locali (Nuovo patto per lo Sviluppo - Area progettuale n. 6)" approvato con d.d. n. 5960 dell'08/11/2005 che ripartisce le risorse disponibili secondo quanto indicato nell'allegato n. 1;

Visto il decreto dirigenziale n. 2156 del 09.05.2006 con il quale si approvano gli esiti istruttori relativi ai progetti dei 5 distretti industriali (Distretto industriale di Arezzo, Distretto industriale di Capannori, Distretto industriale di Carrara, Distretto industriale di Prato, Distretto industriale di S. Croce sull'Arno), presentati nell'ambito dell'Avviso per la Manifestazione di interesse di cui al decreto dirigenziale n. 5960/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 2680 del 06.06.2006 con il quale si approvano gli esiti istruttori relativi ai progetti del restante territorio (fuori distretto), presentati nell'ambito dell'Avviso per la Manifestazione di interesse di cui al decreto dirigenziale n. 5960/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 3336 del 10.07.2006 "Modifiche ai decreti 2156/06 e 2680/06";

Visto il decreto dirigenziale n. 3668 del 28.07.2006 "Integrazione al decreto 3336/06 di modifica ai decreti 2156/06 e 2680/06";

Preso atto delle richieste manifestate da varie province con le quali si chiede una proroga dei termini previsti per la presentazione della documentazione di cui ai decreti 2156/06 e 2680/06 e successive modifiche;

Considerato opportuno in accoglimento delle

suddette richieste di prorogare di 60 gg. i tutti i termini previsti per la presentazione della documentazione di cui ai decreti 2156/06 e 2680/06 e successive modifiche;

DECRETA

1. di procedere alla proroga di 60 gg. di tutti i termini previsti per la presentazione della documentazione di cui ai decreti 2156/06⁽¹⁾ e 2680/06⁽²⁾ e successive modifiche;

2. di delegare all'Artigiancredito Toscano il compito di comunicare il presente atto a tutte le Province della Toscana e al Circondario Empolese Valdelsa;

3. di dichiarare il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ex art. 41, comma 1 lett. d, legge regionale 9/95 per intero sul BURT ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 18/96.

Il Dirigente
Albino Caporale

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico

Area di Coordinamento Politiche per il Turismo, Commercio e Attività Terziarie

Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo

DECRETO 25 agosto 2006, n. 4157
certificato il 11-09-2006

**P.R.S.E. 2001/2005 - Azione A3 "Aiuti per la qualificazione e innovazione dei servizi".
Approvazione bando.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17 marzo 2000 n. 26" ed in particolare l'art. 8 che individua il responsabile di Settore;

Visto il Decreto del Direttore generale n. 5740 del 27.10.2005, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Incentivi ed investimenti per il turismo";

Vista la L.R. 20.3.2000 n. 35 recante la disciplina degli interventi regionali in materia di at-

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 22/2006

(2) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 26/2006

tività produttive e la L.R. 14.4.97 n. 28 recante la disciplina delle attività di promozione economica;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 283 del 28.12.2000, con la quale è stato approvato il Piano Regionale dello Sviluppo Economico e la successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 64 del 22.6.2004 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del PRSE 2001-2005;

Vista la deliberazione C.R. n. 137 del 21.12.2005 relativa a "L.R. 35/2000 (Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive). Attuazione politiche economiche biennio 2006/2007";

Considerato che la suddetta delibera stabilisce che per l'annualità 2006 la Regione Toscana realizzi l'attuazione delle politiche economiche definite dal PRS 2003-2005, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione del 18 dicembre 2002 n. 23, e specificate nel DPEF 2006;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1072 del 20.10.03 relativa ad "Approvazione progetto speciale di interesse regionale per il sostegno dell'offerta turistica e commerciale dell'area di Montecatini Terme - Valdinievole;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 538/2002 relativa ad "Approvazione progetto speciale di interesse regionale per il rilancio del turismo in Versilia;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 395 dello 14.03.2005 relativa a PRSE 2001/2005 Azione A3 "Aiuti per la qualificazione e innovazione dei servizi" - Approvazione criteri e parametri per la predisposizione del bando di attuazione nel settore del turismo;

Considerato che, l'Azione A 3 "Aiuti per la qualificazione e innovazione dei servizi", del citato P.R.S.E, configura un sistema di aiuti diretti alle singole imprese e prevede nello specifico "Consulenze in materia ambientale per l'adeguamento alla normativa comunitaria e il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa e in particolare per l'ade-

sione ai regolamenti comunitari EMAS e per la certificazione ISO 14000";

Ritenuto opportuno riproporre l'azione estendendola tutte le imprese operanti nel settore del turismo nelle aree interessate dai progetti speciale di interesse regionale per il sostegno dell'offerta turistica della Versilia dell'offerta turistica e commerciale dell'area di Montecatini Terme - Valdinievole e non solo le strutture alberghiere come indicato dalla citata delibera n. 420 del 3.5.2004;

Ritenuto individuare con successivo atto il soggetto idoneo a svolgere l'istruttoria delle domande presentate dalle imprese per l'ottenimento del contributo;

Preso atto, dei criteri e parametri per la predisposizione del bando per l'attuazione dell'Azione A.3 di cui alla citata Delibera di giunta regionale n. 395 del 14.03.2005;

Visto il bando per la presentazione delle domande di contributo a valere sull'Azione A 3 Aiuti per la qualificazione e innovazione dei servizi, del citato P.R.S.E, all'Allegato A al presente decreto;

DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo a valere sull'Azione A 3 Aiuti per la qualificazione e innovazione dei servizi, del citato P.R.S.E, all'Allegato A integrante e sostanziale al presente atto;

2. le disposizione di cui al Bando, allegato A al presente decreto, si applicano successivamente alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.T.

Il presente atto, soggetto a pubblicità in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per intero sul BURT, unitamente con l'Allegato A) ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 18/96.

Il Dirigente

Antonino Mario Melara

N.d.r. Scadenza: 30.11.2006

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**P.R.S.E 2001/2005 – Azione A3 “Aiuti per la qualificazione ed innovazione dei servizi”****Bando per la presentazione delle domande di contributo.****1. OBIETTIVO DEL BANDO**

L'obiettivo del bando è di fornire un aiuto diretto alle singole Piccole e medie imprese come definiti dalla raccomandazione comunitaria in vigore, iscritte in CCIAA ed esercenti quale attività prevalente una delle attività turistico ricettive previste dalla L.R. n. 42/200 così come modificata dalla L.R. 17/2005 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" Titolo II o un'attività relativa a strutture complementari al turismo individuate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001, ai sensi del Reg. CE 69/2001, “de minimis” e nello specifico a:

- a) consulenze in materia ambientale per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa attraverso l'adesione al regolamento comunitario vigente **EMAS** (Environmental Management Auditing Scheme) e l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ambientale **ISO 14001** (International Organization for Standardization);
- b) consulenze per l'ottenimento della certificazione della responsabilità sociale **S.A. 8000** (Social Accountability);
- c) consulenze per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica **Ecolabel** secondo la Decisione della Commissione Europea vigente.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse a beneficiare delle sovvenzioni le Piccole e medie imprese come definiti dalla raccomandazione comunitaria in vigore, iscritte in CCIAA ed esercenti quale attività prevalente una delle attività turistico ricettive previste dalla L.R. n. 42/200 così come modificata dalla L.R. 17/2005 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" Titolo II o un'attività relativa a strutture complementari al turismo individuate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001 che possiedono i seguenti requisiti:

- a) possesso, nell'esercizio precedente alla presentazione della domanda, dei requisiti di piccola e media impresa (PMI), come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, che sostituisce la raccomandazione 96/280/CE.
- b) Sede operativa o unità locale dell'impresa nelle quali si realizzerà l'intervento localizzata in uno dei seguenti Comuni: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese e Uzzano, Camaiore, Forte dei Marmi, Massorosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio;
- c) Iscrizione alla CCIAA.
- d) alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, l'impresa non deve essere soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione, né deve aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposta a procedimenti giudiziari.
- e) Adesione dell'impresa al protocollo “Benvenuti in Toscana”. Se l'impresa non ha già aderito al sopracitato protocollo, potrà farlo al momento della presentazione della domanda.

L'impresa deve, inoltre, essere in regola ed impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per la pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro. L'impresa dovrà inoltre garantire la regolarità dei propri adempimenti fiscali e previdenziali.

3. SOVVENZIONI

3.1. La sovvenzione è commisurata al 50% dell'investimento globale previsto e dichiarato ammissibile.

L'investimento ammissibile non può essere superiore ad un importo massimo così definito in base all'oggetto dell'intervento:

- certificazione ISO 14001	€ 20.000
- registrazione EMAS	€ 20.000
- certificazione SA 8000	€ 10.000
- marchio Ecolabel	€15.000

Nel caso si realizzi un intervento che comprenda più attività, l'importo massimo ammissibile sarà determinato dalla somma dell'investimento massimo previsto per ciascuna attività, ridotto di un 10% per ciascuna attività successiva alla prima.

In ogni caso, sempre nel rispetto del limite massimo di spesa sopra definito, si terrà conto del fatturato e del numero di dipendenti dell'impresa per valutare la congruità e coerenza dell'investimento proposto.

Le sovvenzioni previste dalla presente Azione non sono cumulabili, per la stessa tipologia di attività, ad altri benefici, comunque disposti, relativi a normative regionali, nazionali e comunitarie.

Il contributo è soggetto alla regola del "de minimis", di cui al Regolamento CE n.69/2001, che prevede che l'importo complessivo degli aiuti accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 Euro su un periodo di tre anni, e che tale massimale si applica indipendentemente dalla forma di aiuti o dell'obiettivo perseguito.

Sono valide le spese sostenute a partire dal 20.10.03 data dalla quale decorre l'esecutività del progetto speciale Valdinievole di cui alla Delibera di Giunta regionale n.1072 del 20.10.03

I progetti devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo (data del Decreto dirigenziale del Dirigente del Settore innovazione e incentivi per il turismo della Regione Toscana che approva la graduatoria) e si intendono realizzati quando le spese sono state interamente pagate e la certificazione, la registrazione o il marchio sono stati ottenuti.

4. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle relative a consulenze e servizi esterni, fornite da professionisti o società di consulenza dotati di partita IVA, direttamente necessarie e coerenti con quanto richiesto dalla normativa che regola l'ottenimento della certificazione, registrazione o marchio. Per servizi e consulenze esterni si intendono quelli prestati da soggetti totalmente estranei all'impresa. Tali spese non devono essere connesse in alcun modo alle normali spese di funzionamento dell'impresa, né ad adempimenti ad obblighi di legge (es. adeguamento normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Al fine dell'ammissione dei progetti al contributo, le imprese interessate devono presentare domanda in bollo redatta utilizzando gli appositi moduli,

La domanda dovrà essere trasmessa tramite lettera raccomandata A.R. alla Regione Toscana, Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze, indicando sulla busta la seguente dicitura: P.R.S.E. Azione A3 nei seguenti termini:

- *entro il 30 novembre 2006;*

Faranno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda sia festiva, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La Regione Toscana declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione delle domande dovuta ad eventuali disguidi postali. **Non saranno accettate domande consegnate a mano.**

5.2 Alla domanda, redatta secondo lo schema della **Scheda n. 1** "Domanda di Ammissione" allegata al presente bando, devono essere allegati:

- **la Scheda n. 2** "Certificazione sostitutiva"
- sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che deve contenere:
 - a) dichiarazione attestante che la sede operativa o l'unità locale dell'impresa è localizzata in uno dei seguenti Comuni: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Camaione, Forte dei Marmi, Massorosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio
 - b) dichiarazione che la società possiede i requisiti di piccola e media impresa;

- c) dichiarazione di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice attività secondo la classificazione ISTAT delle attività economiche;
 - d) dichiarazione che la società non è sottoposta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione, né deve aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposta a procedimenti giudiziari;
 - e) dichiarazione di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente bando.
 - f) dichiarazione che la società applica il contratto collettivo nazionale di lavoro ed è in regola con le disposizioni normative in materia ambientale, di lavoro e previdenza, di pari opportunità tra uomo e donna, nonché in materia fiscale ed in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro;
- il progetto redatto secondo lo schema di cui alla **Scheda n. 3** "Informazioni di progetto"
 - **la scheda n. 4** "Performance ambientali del progetto" allegata al presente bando.

5.3 Non verranno prese in esame le domande di contributo non corredate della suddetta documentazione.

La Regione Toscana si riserva, comunque, di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini istruttori.

Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta verrà interpretato come rinuncia del soggetto richiedente alla domanda di contributo.

Il soggetto richiedente si impegna a indicare alla Regione Toscana il recapito presso il quale inviare ogni comunicazione e ogni variazione dello stesso, sollevando la Regione Toscana da ogni responsabilità in caso di omissione.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E COMPOSIZIONE DEL SEGRETARIATO TECNICO

6.1 La valutazione delle domande è effettuata da un Segretariato tecnico, presieduto dal Responsabile del Settore "Incentivi e Investimenti per il Turismo" della Regione Toscana e così composto:

- 2 esperti scelti dal soggetto idoneo, individuato con successivo atto, a svolgere l'istruttoria delle domande
- un funzionario della Regione Toscana

Per la validità della seduta del Segretariato devono essere presenti il Presidente e almeno 2 membri. Le deliberazioni sono valide se assunte con la maggioranza dei presenti. Di ogni seduta verrà redatto un verbale, a cura del soggetto idoneo, individuato con successivo atto.

Il Segretariato tecnico opera sulla base di quanto disposto dal presente atto, attenendosi alle seguenti disposizioni:

- a) verifica la validità tecnica ed economica del progetto;
- b) predispone una graduatoria delle proposte di progetto mediante l'assegnazione di specifici punteggi sulla base dei criteri di priorità definiti dalla Giunta regionale,

6.2 Non potranno essere ammessi a finanziamento i progetti che riportano punteggio zero per la validità tecnico/progettuale e/o validità tecnico/economica.

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

Nel caso di ulteriore parità, si prenderà in considerazione il miglior punteggio ottenuto sulla validità tecnico/progettuale. Se i progetti risultassero in ulteriore parità la graduatoria verrà definita in base alla maggiore entità dell'investimento ammissibile. Infine, in caso di ulteriore parità, si procederà a sorteggio alla presenza di un pubblico ufficiale.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE DEI PROGETTI

7.1 Sulla base della graduatoria definita dal Segretariato tecnico, la Regione Toscana con decreto del Responsabile del Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo, provvede all'ammissione dei progetti ai contributi.

7.2. Il Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo della Regione Toscana con proprio atto approva le graduatorie e provvede alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Regione Toscana provvederà a comunicare ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria tramite raccomandata A/R, e, nel caso di ammissione ai contributi, saranno inoltre comunicate al beneficiario le disposizioni specifiche di realizzazione

delle attività, di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese. Il beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione Toscana la propria accettazione di tali condizioni nei termini indicati, pena l'esclusione da ogni beneficio. Il beneficiario è tenuto inoltre, contestualmente all'eventuale accettazione del contributo e degli obblighi che lo regolano, ad inviare alla Regione Toscana la comunicazione della propria rinuncia ad usufruire di altri benefici ottenuti, nel caso in cui l'impresa sia stata ammessa a contributo a valere su altre normative per le stesse tipologie di spese ammissibili.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 Il contributo potrà essere erogato per stati di avanzamento in due quote, pari, rispettivamente al 60% e al 40% del contributo, su dimostrazione, da parte dell'impresa beneficiaria, della progressione tecnica e finanziaria del progetto. La prima quota, sarà erogata dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, pari ad almeno il 60% dell'investimento entro 12 mesi dalla data di ammissione a contributo. Il saldo sarà corrisposto dietro rendicontazione delle spese globali sostenute.

La liquidazione delle quote di contributo sarà inoltre subordinata all'acquisizione da parte della Regione Toscana della documentazione richiesta per la verifica dello stato d'attuazione tecnica del progetto, specifica per ciascuna tipologia d'intervento, come indicato nella tabella 1, paragrafo 9 del presente bando.

I progetti relativi a consulenze per il marchio Ecolabel sono esclusi dalla possibilità di ottenere la prima quota del contributo del 60%: per questo tipo di intervento l'erogazione del contributo avverrà a saldo, all'ottenimento del marchio e su presentazione della rendicontazione di tutte le spese sostenute.

8.2 Oltre alle modalità di erogazione del contributo descritte al paragrafo 8.1, su avanzamento lavori, esiste la possibilità di richiedere, a partire dalla data di ammissione a contributo fino ai 12 mesi successivi, da parte dell'impresa, l'erogazione del 60% del contributo a titolo di anticipazione, su presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, pari al totale della quota del contributo da erogare, aumentata di un importo pari al tasso ufficiale di sconto, e di durata di almeno due anni. Il saldo sarà corrisposto dietro rendicontazione delle spese globali sostenute e su presentazione della documentazione tecnica indicata nella tabella 1, paragrafo 10. La possibilità di richiedere l'anticipazione è ammessa per tutte le tipologie di intervento del presente bando, incluso il marchio Ecolabel.

9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del 60% su avanzamento lavori e/o saldo del contributo concesso sarà necessario produrre la seguente documentazione giustificativa:

- copia conforme, autenticata dal rappresentante legale dell'impresa, delle fatture relative a consulenze e servizi, in conformità alle voci di costo dichiarate nella proposta di progetto;
- per ciascuna fattura dovranno essere fornite le relative prove di pagamento, costituite da copia conforme all'originale autenticata dal legale rappresentante dell'impresa di:
 - contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura;
 - assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del servizio o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso;
 - assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del servizio o consulente, accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso;
 - ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

- Elenco riepilogativo delle spese riportante gli estremi delle fatture che dovrà essere redatto su apposito file che sarà fornito a cura del Responsabile del pagamento, su richiesta, per posta elettronica.

TABELLA 1

Tabella riassuntiva della documentazione tecnica e contabile da presentare al Responsabile di Pagamento per ottenere la liquidazione del contributo.

Tipologia d'intervento	Prima quota del contributo	Saldo del contributo
Certificazione EMAS	<p>1) Rendicontazione contabile delle spese sostenute pari ad almeno il 60% dell'importo dell'investimento.</p> <p>2) Copia dell'Analisi Ambientale di cui all'Allegato 7, punto 7.2, lettera b) e c) del Reg.(CE) N. 761/2001</p> <p>3) Copia del Programma di Gestione Ambientale, di cui all'allegato 1 del Reg.(CE) N. 761/2001</p>	<p>1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto.</p> <p>2) copia conforme all'originale della Convalida della dichiarazione ambientale rilasciata dal verificatore ambientale accreditato ex. art.3, par.2, lettera d del Reg.(CE) N. 761/2001</p> <p>3) nel caso sia stato attribuito il punteggio per l'incremento occupazionale fornire: copia conforme del libro matricola copia conforme del contratto di assunzione</p>
Certificazione ISO 14001	<p>1) Rendicontazione contabile delle spese sostenute pari ad almeno il 60% dell'importo dell'investimento</p> <p>2) Copia dell'Analisi Ambientale di cui all'Appendice A.3.1 lettera b) della Norma ISO 14001</p> <p>3) Copia del Programma di Gestione Ambientale, di cui all'art. 4.3.4 della Norma ISO 14001</p>	<p>1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto.</p> <p>2) copia conforme all'originale della certificazione o verifica ambientale rilasciata da un organismo nazionale o internazionale accreditato</p> <p>3) nel caso sia stato attribuito il punteggio per l'incremento occupazionale fornire: copia conforme del libro matricola copia conforme del contratto di assunzione</p>
Certificazione S.A.8000	<p>1) Rendicontazione contabile delle spese sostenute pari ad almeno il 60% dell'importo dell'investimento</p> <p>2) Pianificazione del Sistema di Responsabilità Sociale</p>	<p>1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto.</p> <p>2) copia conforme all'originale della certificazione del sistema di gestione di Responsabilità sociale rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato</p> <p>3) nel caso sia stato attribuito il punteggio per l'incremento occupazionale fornire: copia conforme del libro matricola copia conforme del contratto di assunzione</p>
Certificazione Ecolabel		<p>1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto.</p> <p>2) copia conforme all'originale della registrazione del marchio Ecolabel rilasciata dal Comitato Interministeriale Ecolabel-Ecoaudit, Sezione Ecolabel</p> <p>3) nel caso sia stato attribuito il punteggio per l'incremento occupazionale fornire: copia conforme del libro matricola copia conforme del contratto di assunzione</p>

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi sono tenuti:

- a realizzare gli investimenti per cui è concessa l'agevolazione entro 24 mesi dalla concessione del contributo e tali investimenti non possono essere diversi da quelli previsti nel progetto ammesso;
- a ottenere tutte le certificazioni, registrazioni e marchi indicati nel progetto e ritenuti ammissibili dal segretariato tecnico per i quali è stato attribuito il punteggio. E' obbligatoria, rispetto alla previsione originaria, la realizzazione finanziaria di almeno l'85% della spesa ritenuta ammissibile. Non sono ammesse compensazioni tra voci di spesa rispetto all'importo preventivato. I beneficiari potranno però richiedere, durante la realizzazione del progetto, con istanza motivata, preventiva autorizzazione alla Regione Toscana per

variazioni finanziarie o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi. Ogni variazione non autorizzata riscontrata in sede di rendicontazione sarà causa di revoca del contributo.

- c) a trasmettere alla Regione Toscana, entro due mesi dal termine ultimo per la conclusione del progetto la documentazione relativa alla rendicontazione del progetto e quella indicata nella tabella 1 paragrafo 10 del presente bando;
- d) a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana qualora intendano rinunciare al contributo;
- e) a curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa del progetto, separata dagli altri documenti amministrativi dell'impresa fino ai tre anni successivi all'intervento e tale documentazione deve essere accessibile senza limitazione a fini di controllo e ispezioni ai funzionari della Regione Toscana, ai funzionari incaricati dalle autorità comunitarie o ad altri soggetti incaricati dalla Giunta Regionale;
- f) a compilare e trasmettere alla Regione Toscana, entro il giorno 10 del mese successivo ad ogni trimestre, la scheda di monitoraggio fisico e finanziario del progetto. La modulistica e relative istruzioni di compilazione saranno inviate a cura della Regione Toscana al momento della comunicazione dell'esito della graduatoria alle sole imprese il cui progetto risulta ammesso e finanziato;
- g) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- h) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita successivamente dalla Giunta Regionale.

11. REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

La Regione Toscana si riserva la facoltà di provvedere alla revoca delle agevolazioni concesse, qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti sopra indicati comporti danni economici all'Amministrazione regionale o a terzi.

La revoca è, inoltre, disposta a fronte di dichiarazioni non veritiere o di documentazione non rispondente all'investimento realizzato, presentate al fine di beneficiare dell'agevolazione.

Il mancato invio delle informazioni relative al monitoraggio ed alla rendicontazione, senza giustificato motivo, comporta la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo per perdita del diritto al beneficio o mancato rispetto degli obblighi indicati, il beneficiario dovrà restituire le somme percepite, su cui sono dovuti gli interessi legali vigenti, per il periodo compreso dalla data di erogazione a quella di restituzione.

12. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/90

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande valido per la formulazione della graduatoria. La durata prevista per l'iter amministrativo, dall'istruttoria al decreto di ammissione, è di 90 giorni dalla scadenza ultima per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo della Regione Toscana

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L.241/90 viene esercitato mediante richiesta motivata scritta alla Regione Toscana con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della L. 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Titolare del trattamento: Regione Toscana

Responsabile del trattamento: Antonino Mario Melara dirigente Regione Toscana

ALLEGATO A**CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Validità tecnico progettuale	
Il progetto non evidenzia gli obiettivi, i contenuti, le metodiche di attuazione, presentando costi incongrui.	Punti 0
Il progetto evidenzia in modo parziale gli obiettivi, i contenuti, le metodiche di attuazione, presentando costi abbastanza congrui	Punti 0.5
Il progetto evidenzia in modo chiaro gli obiettivi, i contenuti, le metodiche di attuazione, presentando costi congrui	Punti 1
Il progetto evidenzia in modo esaustivo e originale gli obiettivi, le metodiche di attuazione, presentando costi congrui	Punti 2
Validità tecnico economica	
Il progetto mostra impatto inadeguato sulle prestazioni future dell'impresa	Punti 0
Il progetto mostra impatto adeguato sull'attività dell'impresa oltre la conclusione del progetto	Punti 1
Il progetto mostra impatto positivo sull'attività dell'impresa oltre la conclusione del progetto	Punti 2
Miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro**	
	Punti 1
Contributo al miglioramento dell'ambiente ***	
Il progetto evidenzia in maniera chiara gli effetti positivi dell'intervento tramite parametri oggettivi e qualitativi in relazione alla normativa vigente e coerenti con la certificazione richiesta, tali da dimostrare un effettivo miglioramento ambientale rispetto agli obblighi di legge e alla situazione precedente all'intervento	Punti 1
Il progetto evidenzia in maniera esaustiva gli effetti positivi dell'intervento tramite parametri oggettivi, qualitativi e indicatori quantitativi in relazione alla normativa vigente e coerenti con la certificazione richiesta, tali da dimostrare un effettivo miglioramento ambientale rispetto agli obblighi di legge e alla situazione precedente all'intervento	Punti 2
Il progetto prevede il raggiungimento di più di una certificazione	Punti 2
Aziende già in possesso delle seguenti certificazioni****	
- Ecolabel - EMAS - ISO 14001 - SA8000	Punti 2
Condizioni di priorità:	
• l'impresa ha la sede oggetto dell'intervento localizzata in un comune montano o in un comune con zone svantaggiate ai sensi della direttiva n. 75/268/CE;	Punti 1
• l'impresa ha la sede oggetto dell'intervento localizzata all'interno del sistema delle aree protette e dei parchi nazionali e regionali ai sensi della L.R. 49/95, come risulta dall'elenco ufficiale di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1447 del 23/12/02 e successivi aggiornamenti;	Punti 1
• l'impresa ha la sede oggetto dell'intervento localizzata in un comune termale individuato ai sensi della L. 323/2000;	Punti 1
• l'impresa ha aderito al protocollo "Benvenuti in toscana".	Punti 1

Non potranno essere ammessi ai finanziamenti i progetti che riportano il punteggio 0 per la Validità tecnico progettuale e/o Validità tecnico economica

**Il punteggio sul miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro è assegnato solo ai progetti in cui si evidenziano gli effetti positivi della certificazione, che comunque vadano oltre gli obblighi di legge.

***Il contributo al miglioramento dell'ambiente deve essere dimostrato con relazione tecnica. Il miglioramento deve interessare almeno uno dei criteri della scheda 4 relativa alle performance ambientali.

****Punti 2 per ogni certificazione posseduta

Bollo €10,33

SCHEDA N° 1 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Raccomandata A.R.

Al Presidente della Giunta Regionale

da inviare a:
Regione Toscana
Settore Incentivi e Investimenti per il Turismo
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

P.R.S.E 2001/2005 – Azione A3 “Aiuti per la qualificazione ed innovazione dei servizi”

Il Sottoscritto _____
 nato a _____ (prov. ____) il _____
 M/F _____
 residente in _____ (prov. ____)
 via _____ Cap _____
 in qualità legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ Comune _____ (prov. ____)
 via e n. civico _____ Cap _____
 Forma Giuridica _____ Codice fiscale n. _____
 P.IVA n. _____
 Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

COORDINATE PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

- accredito su c/c bancario n. _____ ABI _____ CAB _____
 presso _____
- accredito su c/c postale n. _____

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via

C.A.P.

Comune

Tel.

Fax

e-mail

CHIEDE

che il progetto allegato, denominato (max. 25-30 caratteri)

sia ammesso alle sovvenzioni previste dal

P.R.S.E 2001/2005 – Azione A3 “Aiuti per la qualificazione ed innovazione dei servizi”

Dichiara che alla presente domanda sono allegati i documenti seguenti:

.....
.....
.....

(per la tipologia della documentazione da allegare alla domanda vedere al paragrafo 5 del bando)

Timbro e firma del legale rappresentante *

Luogo e data

Riferimento per informazioni aggiuntive (persona da contattare in caso di necessità):

Nome e cognome

Telefono _____ Fax _____

e- mail _____

*allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 DPR 445/2000

SCHEMA N° 2 – CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA

Il sottoscritto

legale rappresentante della Società.....

sotto la propria personale responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni dichiara:

- che la sede operativa o l'unità locale dell'impresa su cui si intende effettuare l'intervento localizzata al seguente indirizzo:
.....
- è situata nelle aree di operatività del bando
- che la Società, nell'anno¹ ha n° addetti, un fatturato di Euro, un totale di bilancio di Euro e possiede quindi i requisiti di piccola e media impresa - come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea del 3/4/96 (96/280/CE) e le caratteristiche di indipendenza definite dalla stessa raccomandazione;
- che la Società è iscritta al registro delle imprese della CCIAA di al n°, codice di attività ISTAT/ATECO n°.....attività esercitata:
- che la Società non è sottoposta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione, né deve aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni e non è sottoposta a procedimenti giudiziari;
- di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto (barrare la voce che non interessa) altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente bando;
- che la Società applica il contratto collettivo nazionale di lavoro ed è in regola con le disposizioni normative in materia ambientale, di lavoro e previdenza, di pari opportunità tra uomo e donna, nonché in materia fiscale ed in materia di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro.
- che l'impresa ha (barrare la voce che non interessa) aderito al protocollo "Benvenuti in Toscana".

Si dichiara inoltre di impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi dei beneficiari (ex paragrafo 9 del presente bando) o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto, maggiorati degli interessi legali.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato, ai sensi per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante *

*allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 DPR 445/2000

¹Per determinare il numero degli addetti (ULA: Unità Lavorative Anno) e le soglie per il fatturato e per il totale del bilancio occorre fare riferimento all'ultimo esercizio contabile approvato. Per le società di nuova costituzione occorre indicare il numero di dipendenti alla data di presentazione della domanda e il fatturato stimato secondo buona fede, come previsto dall'art. 1 della Raccomandazione 96/280/CE.

SCHEMA N° 3 – INFORMAZIONI DI PROGETTO

***Mantenere la suddivisione in paragrafi sottoelencata
(Qualora lo si ritenga opportuno allegare documentazione integrativa)***

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. Denominazione del progetto

1.2 Responsabile del progetto
 indirizzo Tel.....e-mail.....

1.3 Soggetti coinvolti nel progetto:

- *descrizione di ciascun partner, compresi i consulenti, le loro competenze e la loro esperienza*
- *il ruolo di ciascun partner nel progetto*

1.4 Sintesi del progetto

(spiegare di cosa tratta il progetto e la sua importanza per l'impresa)

1.5 Obiettivi del progetto

(specificare, quantificandoli, gli obiettivi che il progetto intende raggiungere e indicare come verrà valutato il raggiungimento degli stessi)

1.6 Contenuti tecnici e metodologia del progetto

Occorre fornire una descrizione concisa del modo in cui il progetto raggiungerà i propri obiettivi.

Deve contenere:

- *una descrizione per fasi delle attività progettuali*
- *diagramma della sequenza temporale delle attività.*

1.7 Vantaggi economici e industriali

(Occorre delineare la strategia dell'impresa relativa all'utilizzo dei risultati del progetto e quali effetti di cambiamento potranno indurre rispetto alla attività produttiva normale)

1.8 Effetti occupazionali

Informazione obbligatoria, che verrà utilizzata per la redazione dei rapporti di valutazione da parte della Regione Toscana- Indicare le eventuali nuove assunzioni legate allo svolgimento del progetto e ai conseguenti vantaggi, distinguendo tra nuova occupazione femminile e maschile.

1.9 Effetti di miglioramento sull'ambiente

indicare gli eventuali effetti migliorativi sulla situazione ambientale, con una relazione tecnica che evidenzia gli effetti positivi dell'intervento, tramite parametri oggettivi desumibili dalla normativa vigente, coerenti con la certificazione richiesta. Il miglioramento deve interessare almeno uno dei seguenti criteri.

- *la riduzione dell'inquinamento dell'aria*
- *la riduzione dell'inquinamento dell'acqua*
- *la riduzione del degrado dell'ambiente marino costiero e dell'erosione costiera*
- *la riduzione del degrado del suolo*
- *un uso sostenibile delle risorse*
- *la tutela e la valorizzazione delle biodiversità e delle aree protette*
- *la riduzione del degrado della qualità ambientale urbana*
- *un miglioramento della gestione dei rifiuti*
- *la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico*
- *la riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, il miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*

La scelta del/dei criteri deve risultare coerente con quanto dichiarato nella scheda n. 4 "Performances ambientali di progetto".

1.10 Tempi di realizzazione

(Indicare la durata del progetto che deve risultare appropriata per le attività programmate)

Durata mesi _____ Data di avvio del progetto _____

1.11 Risorse

(Indicare tassativamente la stima dei costi disaggregati per voci di spesa e per anno, che deve risultare congrua rispetto all'attività prevista dal progetto)

1.12 Spesa ammissibile a contributo Euro

1.13 Ammontare del contributo richiesto Euro

1.14 Previsione di copertura finanziaria

FONTI DI COPERTURA	IMPORTO
Capitale proprio	
Sovvenzione richiesta con la presente domanda	
Finanziamenti bancari	
Altre disponibilità	

SCHEDA N° 4 PERFORMANCES AMBIENTALI DEL PROGETTO

Al momento della presentazione della domanda le imprese devono fornire le seguenti informazioni sulle performances ambientali del progetto.

E' prevista:	SI	NO
la riduzione dell'inquinamento dell'aria		
la riduzione dell'inquinamento dell'acqua		
la riduzione del degrado dell'ambiente marino costiero e dell'erosione costiera		
la riduzione del degrado del suolo		
un uso sostenibile delle risorse		
la tutela e la valorizzazione delle biodiversità e delle aree protette		
la riduzione del degrado della qualità ambientale urbana		
un miglioramento della gestione dei rifiuti		
la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico		
la riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, il miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro		

Scheda 5°
da utilizzare per aderire al
protocollo "Benvenuti in Toscana"

All'Agenzia per il turismo (APT)
.....
(Agenzia competente per territorio)

e p. c.

alla Regione Toscana
Settore Incentivi e Investimenti
per il Turismo
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

PROTOCOLLO BENVENUTI IN TOSCANA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 15/68

Il sottoscritto _____
nato a _____, il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede in _____ Via _____

Dichiara

di aderire al Protocollo "**Benvenuti in Toscana**" di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n.1204 del 2 novembre 1999 e n. 1358 del 29 novembre 1999 e, pertanto, di impegnarsi al rispetto di tutte le condizioni specificate nel relativo disciplinare, allegato "1" quale parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione, disciplinare che risulta siglato dal sottoscritto in ogni sua pagina e firmato in calce.

Timbro e firma per accettazione
Il legale rappresentante

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dovrà essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del legale rappresentante dell'impresa richiedente) (articolo 3 comma 11 Legge 127/97 come modificato dalla Legge 191/98)

Allegato "1"

**COSTITUZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE
"BENVENUTI IN TOSCANA"
Impegni dei soggetti privati aderenti
DISCIPLINARE**

Al protocollo aderiscono le imprese che intendono partecipare alla creazione di una rete di offerta di servizi turistici che sappia coniugare l'esigenza di garantire adeguati livelli di qualità e di omogeneità alla necessità di mantenere ed enfatizzare le caratteristiche di tipicità che rappresentano una vera e propria risorsa turistica.

Si tratta di espandere la gamma di offerta turistica al fine di rispondere alle crescenti richieste di una domanda potenziale, interna ed estera, sempre più interessata a nuove occasioni di contatto con le tradizioni locali e le produzioni eno-gastronomiche e artigianali tipiche di qualità, impostando uno specifico intervento di comunicazione e promozione del mix di offerta costituito dalle risorse ambientali e rurali, dalle produzioni tipiche, dalla stessa attività delle imprese agricole, artigianali, della piccola e media industria in genere e dalla rete di esercizi commerciali e ricettivi.

Saranno creati un marchio e una linea di comunicazione coordinata riferiti alla rete di distribuzione e alla rete di produzione, realizzate campagne pubblicitarie/informative sui media classici, attivati servizi per le imprese finalizzati all'informazione e all'assistenza sulle opportunità previste dal protocollo, costituite specifiche banche dati a supporto dell'operatività del protocollo stesso, anche attraverso il ricorso ad agenzie pubblicitarie ed avvalendosi, all'occorrenza, delle associazioni di categoria aderenti all'iniziativa.

Gli oneri derivanti dalla adesione al protocollo saranno finanziati, in quanto servizi rivolti alle imprese, nell'ambito degli interventi complessivi di qualificazione (ristrutturazioni, ampliamenti, messa a norma ecc.) previsti dalle leggi di spesa, relative al settore del turismo, che fanno riferimento al protocollo stesso, così come la realizzazione di materiale illustrativo, campagne promo-pubblicitarie e spazi espositivi in località turistiche della Toscana di grande richiamo.

LE IMPRESE DOVRANNO IMPEGNARSI A:

- * diffondere il materiale promozionale e informativo sull'offerta turistica toscana che sarà fornito agli imprenditori turistici nella fase attuativa degli interventi regionali volti alla costituzione e promozione della rete "Benvenuti in Toscana", nell'ottica dell'offerta di un servizio di informazione e diffusione dell'immagine riconducibile alle particolarità del territorio, alle produzioni tipiche locali e alla rete di esercizi commerciali dove è possibile acquistarle disponendo di opportune garanzie di qualità e affidabilità;

**Timbro e firma per accettazione
Il legale rappresentante**

- * consegnare al cliente, nell'ambito degli adempimenti di accoglienza, apposito stampato con l'indicazione del numero della camera, del posto letto o della piazzola e del relativo prezzo, e del numero di telefono della reception;
- * distribuire ai clienti appositi moduli finalizzati a verificare il gradimento dei servizi offerti, moduli che saranno predisposti ed elaborati secondo modalità da definire di concerto con i soggetti firmatari del protocollo "Benvenuti in Toscana";
- * dedicare un apposito espositore alla presentazione dei prodotti tipici locali toscani;
- * esporre la documentazione contenente le informazioni identificative delle imprese che hanno aderito alla locale 'rete' di offerta di servizi turistici realizzata in attuazione del protocollo "Benvenuti in Toscana" nonché delle imprese commerciali che dispongono di prodotti toscani nell'ambito dell'iniziativa "Vetrina Toscana";
- * esporre le "vetrofanie" appositamente realizzate, da collocare in posizioni funzionali anche alla valorizzazione dei prodotti toscani;
- * collaborare, compatibilmente con l'operatività dell'impresa e senza oneri a carico di questa, alla realizzazione di iniziative a carattere espositivo promozionale organizzate a livello locale;
- * partecipare a corsi di formazione e/o seminari, rivolti agli imprenditori e/o ai lavoratori del settore, finalizzati al perseguimento degli obiettivi del "protocollo", senza oneri finanziari a carico delle imprese;
- * applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle O.O.S.S. comparativamente più rappresentative e garantire il rispetto delle norme previdenziali;
- * dichiarare la propria disponibilità all'effettuazione del controllo, da parte dei soggetti incaricati, delle disposizioni sopra elencate.

ULTERIORI CONDIZIONI

- Per le imprese aderenti al Disciplinare

In caso di rilevazione di accertate inadempienze rispetto ad una o più delle condizioni previste dal "protocollo di qualità" i soggetti incaricati provvederanno a comunicare agli interessati formale diffida scritta, con l'invito ad adeguarsi agli impegni assunti entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data della rilevazione e con l'offerta della propria consulenza gratuita nel corso della fase di adeguamento.

Dopo due comunicazioni di diffida rimaste prive di esito nel corso del primo biennio dalla data di assegnazione del contributo, i soggetti incaricati provvederanno a segnalare l'inadempienza alla Giunta Regionale che, previo sopralluogo effettuato dal proprio personale, disporrà, in via immediata, le modalità di regolarizzazione alle quali l'impresa dovrà attenersi, da porre in essere entro sessanta (60) giorni dalla data del sopralluogo.

Trascorso tale termine senza esito, la Giunta Regionale disporrà la diffida formale all'utilizzo del marchio "Benvenuti in Toscana".

Timbro e firma per accettazione
Il legale rappresentante

- Per le imprese che abbiano ottenuto finanziamenti derivanti da normative che prevedono specifiche premialità per l'adesione al disciplinare

In caso di rilevazione di inadempienze rispetto ad una o più delle condizioni previste dal "protocollo di qualità" i soggetti incaricati provvederanno a comunicare agli interessati formale diffida scritta, con l'invito ad adeguarsi agli impegni assunti entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data della rilevazione e con l'offerta della propria consulenza gratuita nel corso della fase di adeguamento.

Dopo due comunicazioni di diffida rimaste prive di esito nel corso del primo anno dalla data di assegnazione del contributo, i soggetti incaricati provvederanno a segnalare l'inadempienza alla Giunta Regionale che, previo sopralluogo effettuato dal proprio personale, disporrà, in via immediata, le modalità di regolarizzazione alle quali l'impresa dovrà attenersi, da porre in essere entro novanta (90) giorni dalla data del sopralluogo.

Trascorso anche tale termine senza esito, la Giunta Regionale darà attuazione alla procedura di revoca e recupero dei contributi concessi all'impresa inadempiente in coerenza con le disposizioni previste dalla normativa in materia di incentivazione alle imprese, ferme restando le procedure previste per la diffida formale all'utilizzo del marchio "Benvenuti in Toscana" di cui al punto che precede.

**Timbro e firma per accettazione
Il legale rappresentante**
